

"Yanyovden: Il Potere Curativo delle Piante"

Автор(и): Растителна защита
Дата: 24.06.2026 Брой: 6/2026



Il 24 giugno celebriamo Enyovden – la festa del sole, dell'acqua e del potere curativo della natura. Conosciuto in varie parti della Bulgaria come Ivan Bilober, Yanevden o Ivanden, questo giorno porta con sé le profonde radici delle tradizioni folcloristiche slave. Secondo le credenze, poco prima dell'alba, le piante possiedono le proprietà curative più potenti. La tradizione impone di raccogliere "77 erbe e mezza" – una per ogni malattia conosciuta e mezza per la "malattia senza nome". Queste vengono intrecciate in ghirlande per la salute, e erbe come l'erba di San Giovanni, l'iperico comune, il timo e il tiglio vengono preparate per l'inverno.

La Bulgaria è uno dei principali esportatori di erbe in Europa

La natura è eccezionalmente generosa con le nostre terre. La flora bulgara comprende oltre 4.300 specie di piante superiori, di cui circa 770 possiedono proprietà medicinali comprovate. Oltre 270 specie sono attivamente utilizzate nell'industria farmaceutica, cosmetica e alimentare. Tra l'80% e il 90% della quantità raccolta (circa 13.500 tonnellate) è destinata all'esportazione.

Gli Emblemi della Nostra Flora: Tè Mursalski e Fiore di Orfeo

Tra questa vasta diversità vegetale, spiccano due endemismi balcanici unici, che attirano l'attenzione di scienziati e guaritori di tutto il mondo.



Tè Mursalski (Sideritis scardica Griseb.)

Il tè Mursalski (*Sideritis scardica* Griseb.), chiamato elisir di longevità, è una pianta perenne che raggiunge i 50 cm di altezza. Questa pianta è una vera e propria farmacia naturale. Scoperta e descritta dal botanico August Grisebach nei Monti Shar (da cui il suo nome latino *scardica*), è anche conosciuta come tè di Pirin, Trigrad o Alibotush.

Composizione e benefici: Contiene un ricco complesso di tannini, oli essenziali e oligoelementi (ferro, zinco, magnesio, rame). Il suo alto contenuto di flavonoidi gli conferisce potenti effetti antibatterici e antiossidanti.

A causa della sua immensa popolarità, il tè Mursalski è una specie in via di estinzione, inclusa nel Libro Rosso della Bulgaria. Oggi, la sua raccolta dagli habitat naturali è consentita solo in quantità limitate o permesse. Viene anche coltivato con successo.



Silivryak rodopico (Haberlea rhodopensis)

Il silivryak rodopico (*Haberlea rhodopensis*) o il miracolo risorgente, noto anche come fiore di Orfeo, custodisce un segreto sorprendente: la capacità di "risorgere".

Un focus principale della ricerca scientifica presso il Centro di Eccellenza in Biologia e Biotecnologia dei Sistemi Vegetali - CEPSBB è l'elevata tolleranza alla siccità di *Haberlea rhodopensis* - anche dopo siccità estrema e completa essiccazione, con una successiva irrigazione la pianta "risorge" e si riprende completamente. *Haberlea rhodopensis* mostra anche tolleranza ad altre condizioni estreme come basse temperature e oscurità prolungata. Gli scienziati del CEPSBB stanno studiando i meccanismi molecolari attraverso i quali la pianta si adatta a questi tipi di stress abiotico. L'obiettivo principale è che i risultati della ricerca siano applicabili a colture economicamente importanti, al fine di aumentare la loro tolleranza a condizioni avverse.

Protezione della Natura - Una Missione e una Legge

Poiché la maggior parte delle erbe nel nostro paese viene raccolta in natura, la loro risorsa è a rischio di esaurimento, cambiamento climatico e negligenza umana. Per proteggere questa ricchezza, dal 2000 la Bulgaria ha introdotto una legge specializzata sulle piante medicinali – un precedente nell'UE. La legge mira a garantire il loro uso sostenibile e la conservazione degli habitat naturali per le generazioni future. Alcune specie sono poste sotto un regime speciale di protezione e utilizzo, e la legge designa le istituzioni che monitorano l'uso sostenibile delle piante medicinali. Questi sono gli organismi regionali dei ministeri dell'ambiente e delle acque, e dell'agricoltura e dell'alimentazione.

All'inizio di ogni anno, il Ministro dell'Ambiente e delle Acque emette un ordine che specifica 24 specie di piante medicinali la cui raccolta a scopo commerciale è vietata. Per altre 12, vengono determinate quantità consentite. Queste sono: tè Mursalski, peonia rossa, frangola, primula veris, cardo benedetto, mughetto, belladonna, prunella comune, carlina acaulis, sedum acre, olivello spinoso e agrimonia.

Il Caso di Gornoslav: Un Avvertimento per Tutti

La protezione di queste specie richiede una coscienza civica vigile. Un esempio lampante è l'incidente dell'aprile 2026, quando oltre 400 piante del protetto silivryak rodopico sono state brutalmente sradicate vicino al villaggio di Gornoslav a causa di un'intenzione di investimento per l'estrazione di marmo. Grazie a segnalazioni tempestive e agli sforzi dell'associazione "Balcani Verdi", il Ministro dell'Ambiente e delle Acque ha imposto un divieto totale di costruzione ed estrazione nell'area fino a quando non sarà dichiarata zona protetta.

Enyovden - Responsabilità per le Generazioni Future



Belladonna (Atropa belladonna), chiamata anche belladonna o bacche del diavolo, è un arbusto perenne della famiglia delle Solanacee. La belladonna è una pianta altamente tossica contenente l'alcaloide atropina.

Enyovden ci ricorda che siamo indissolubilmente legati alla natura. Raccogliere erbe non è solo una tradizione o un affare, ma una responsabilità. Gli esperti ci esortano a non sradicare le piante inutilmente, a raccogliere solo specie che conosciamo bene (poiché alcune, come la belladonna, sono altamente velenose) e a lasciare sempre intatta una parte delle popolazioni. Solo allora preserveremo l'equilibrio naturale e lasceremo in eredità la magia curativa della natura bulgara alle generazioni future.

Maggiori informazioni sull'argomento:

Scienziati dalla Bulgaria e dalla Germania decifrano il genoma della pianta protetta silivryak rodopico (Haberlea rhodopensis)